

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1 29785

IL 14 OTTOBRE

Gli Amici dell'Unità di Sassari diffonderanno 3.300 copie del nostro giornale triplicando la diffusione del ventuno gennaio

L'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Chi non vuole il controllo e l'interdizione dell'atomica

Laudacia dei guerrafondai americani e dei loro propagandisti in Italia nel negare anche la esistenza del disordine...

Ma, forse, è proprio questo che si propongono di ottenere i nostri avversari: non di discutere e di ragionare sulla base dei fatti...

Adagio - dicono a questo punto i nostri avversari, quando avvengono che proprio non possono più giocare con le menzogne - adagio: non basta un controllo qualsiasi, ci vuole un controllo che dia effettive garanzie...

Chi può sostenere che un organo di controllo internazionale non costituito e con simili poteri non possa dare effettive garanzie...

VISCINSKI HA CONSEGNATO AI TRE AMBASCIATORI OCCIDENTALI LA RISPOSTA SUL TRATTATO ITALIANO L'U.R.S.S. disposta a rivedere il trattato con una Italia pacifica e indipendente

Secondo informazioni americane l'URSS si dichiara pronta a esaminare la revisione del trattato ove l'Italia non partecipi al blocco aggressivo atlantico e non consenta lo stabilirsi sul suo territorio di basi e truppe straniere - Mosca favorevole all'ammissione all'ONU dell'Italia, Bulgaria, Romania, Finlandia e Ungheria

MOSCA, 11. - Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Viscinski ha ricevuto oggi, successivamente, i rappresentanti della Francia, della Gran Bretagna, degli Stati Uniti, ai quali ha consegnato una nota di risposta alla precedente nota delle tre potenze occidentali riguardante la revisione del trattato di pace con l'Italia.

La nota è stata consegnata alle 15 di oggi (ora italiana) all'incaricato di affari americano Hugh Cumming. Dopo circa mezz'ora Viscinski ha ricevuto l'incaricato di affari inglese Francis Grey, cui ha consegnato il testo dettato al governo di Londra, e quindi, dopo un'altra mezz'ora, l'incaricato di affari francese Jean Brienvall.

Le note consegnate ai tre rappresentanti sono analoghe. Il ministro degli Esteri sovietico non ha discusso il contenuto delle note con i tre rappresentanti occidentali, mentre questi si sono limitati dal loro canto ad informare il ministro sovietico che avrebbero fatto il loro possibile per trasmettere le note ai rispettivi governi.

Il testo della odierna risposta dell'URSS ai tre governi occidentali, non è stato reso noto da fonti sovietiche né da fonti occidentali. A tarda ora le agenzie di informazione americane hanno raccolto, negli ambienti delle ambasciate di Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna, alcune indiscrezioni di cui non si è avuta conferma in sede ufficiale.

Secondo tali indiscrezioni - così come esse vengono riferite dalle agenzie statunitensi Associated Press e United Press - l'Unione Sovietica afferma nella sua nota di essere disposta ad esaminare la revisione del trattato di pace e l'abolizione di alcune clausole restrittive di esso.

La cronaca politica va completata con le notizie relative alla "unificazione liberale". I rappresentanti dei gruppi liberali indipendenti, riuniti ieri a Firenze, hanno deciso di proseguire le trattative con la Direzione del P.L.I. Stamenti perciò s'incontrerà a Mosca con l'on. Villabruna una delegazione dei "gruppi" composta da Carandini, Cattani, Cagli, Labonatti, Panunzio e altri. La giornata di oggi potrebbe essere conclusiva.

Il paradosso della situazione - ci ha dichiarato a Montecitorio l'on. Giuseppe Nitti - è di non dimenticare che l'art. 2 dello statuto della mia Associazione afferma che i combattenti perseguitati per motivi politici di frontiera a tutti i popoli.

La nota sovietica - a quanto ne riferiscono le fonti suddette - afferma inoltre che l'URSS non si oppone all'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite, come non si è opposta nel passato, ma ritiene che tale ammissione non debba costituire una ingiusta discriminazione ai danni degli altri paesi ex-nemici, la Bulgaria, la Romania, l'Ungheria e la Polonia.

Le trattative per la Breda sospese a Sesto San Giovanni. Le trattative per la "Breda" sono state ieri sospese a causa dell'intransigenza dei rappresentanti

La verità è quella denunciata da Stalin stesso nella sua recente intervista. La verità è che gli americani parlano, si di controllo internazionale dell'energia atomica, ma non già per « porre termine alla produzione dell'arma atomica », bensì per « dare sviluppo a tale produzione », darle una « legittimazione » e assicurare il « popolo ». Da qui il loro rifiuto ad accettare ad ogni accordo che interdica l'arma atomica: di qui la confusione che essi cercano di sollevare attorno alle precise dichiarazioni contenute nell'intervista del compagno Stalin; di qui il motto americano che tutti i giornali governativi italiani: impossibile ogni accordo.

Ma se l'accordo è ritenuto impossibile da quanti si illudono di riuscire con la guerra e la bomba atomica a realizzare i loro piani imperialistici, « non potrà » una necessità per tutti gli uomini che cercano nella pace e nel lavoro le ragioni del progresso e del benessere dei popoli. È la schiera di questi uomini, amanti della pace e ansiosi di progresso, che si rafforza in tutto il mondo. È in evidente correlazione con i tutti i partigiani e amanti della pace che deve strappare dalla mano dei fautori di guerra la bomba atomica, mettendo al centro nella condizione di non poter più nuocere.

Ma l'INS scrive che nelle riunioni è stata presa la decisione di rinvio delle prossime manovre di Las Vegas, ad esplosioni atomiche normali, così da prevedere la probabile efficacia d'impiego nel teatro d'operazioni in Corea. A sua volta, il rappresentante Carl T. Durham, del partito di Truman, presidente aggiunto della commissione atomica, ha sostenuto in sostanza una linea invalicabile impegnata di radioattività.

In fine, « suggerimenti » pazzeschi che danno la misura della follia criminale che pervade i bellucisti americani sono giunti dal senatore Henry Cabot Lodge. Questi ha sostenuto la necessità di « effettuare una serie di esplosioni atomiche attraverso la Corea, predisponendo in sostanza una linea invalicabile impegnata di radioattività ».

Le prospettive create dagli sviluppi della politica aggressiva americana sono dunque più che mai allarmanti. Esse pongono alle forze della pace il compito di una inflessibile vigilanza e di una più larga mobilitazione in appoggio alle richieste per il controllo atomico ribadite sabato scorso da Stalin.

Il dito nell'occhio. Freddoza e Londra la situazione in Egitto viene osservata con la massima calma e con la consueta freddezza. Macché calma d'Egitto! L'ammiraglio inglese ritorna al Cairo d'ordine a quel paese. (1) L'Egitto, s'intende. Il servo e il mercante e nell'accolgere i discorsi dell'opposizione mi sono sentito come se avessi che fare del mio paese. Da

La Società, i quali si sono mantenuti ostinatamente sulla richiesta di 3.200 licenziamenti negli stabilimenti di Milano. I rappresentanti della CISL si sono mostrati propensi a prendere in considerazione la richiesta padronale, mentre i dirigenti dell'organizzazione unitaria hanno respinto l'« inaccettabile richiesta insistendo perché lo orario di lavoro sia mantenuto sulle 40 ore per consentire l'occupazione di un maggior numero di operai ».

Le trattative saranno riprese martedì prossimo al Ministero del Lavoro.

Le notizie sugli incontri romani hanno suscitato a Milano un acuto fermento. A Sesto San Giovanni le maestranze al completo hanno effettuato ieri assendenze dal lavoro in ogni reparto per la durata di un'ora, intervallate tra i tredici e le diciassette. Nel corso di affollate assemblee è stata denunciata energicamente l'intransigenza padronale e la capitolazione della CISL.

I partiti del Marocco contro il protettorato francese

PARIGI, 11. - I partiti nazionalisti del Marocco hanno chiesto oggi la fine del protettorato francese. Un « comitato di coordinamento » di quasi tutti i partiti marocchini ha diramato da Rabat un comunicato nel quale i firmatari denunciavano la dichiarazione fatta il 3 ottobre dal nuovo Residente Generale, Guillaume. Questi aveva detto che la Francia non intende rinunciare al suo protettorato. La crescente sollevazione della popolazione pubblica marocchina contro la dominazione francese è causata da vive preoccupazioni al governo di Svezia.

L'incontro a Pan Mun Jon

PAN MUN JON, 11. - In una vasta tenda di cento metri quadrati, eretta al fronte alle tre capannoni sfiorate dalla mitraglia che costituiscono Pan Mun Jon, gli ufficiali di collegamento dei due partiti sulla maggiore delle due attrezzature tecniche necessarie alla ripresa della conferenza d'armistizio con l'U.R.S.S. forniscono informazioni agli americani. I quali hanno in dissenso, è valsa a procrastinare il punto apertamente sulle questioni ancora una volta l'incontro delle delegazioni americane e cinesi per domani dagli inviati a Nam-pi. Saranno quindi ancora gli ufficiali del governo coreano e degli altri problemi dell'Estremo Oriente.

Dichiarazioni di Giou-En-lai

BOMBAY, 11. - Il ministro degli Esteri cinese, Giou-En-lai ha dichiarato oggi che una estensione del fuoco ed un armistizio in Corea costituirebbero i primi passi verso una sistemazione pacifica del problema coreano e degli altri problemi dell'Estremo Oriente.

AVANTI VERSO I 300 MILIONI! 261 milioni all'Unità!

Bologna, Milano, Roma, Genova, Firenze, Modena e Napoli in testa alla classifica

Table with 2 columns: City and Amount. Lists cities like Catania, Piacenza, Cuneo, etc. and their respective amounts in millions of lire.



Andrei Viscinski